

ALLEGATO 1

Verbale della Conferenza dei Servizi svoltasi presso il Ministero dell'Ambiente e Tutela
del Territorio il 25/07/2002

Verbale Riunione Tecnica svoltasi a Taranto il 28/01/2004

LEGGE 426/98: SITO D'INTERESSE NAZIONALE DI TARANTO

Verbale della Conferenza di Servizi convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio in data 25/07/2002, ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

In Roma, via Cristoforo Colombo, 44, alle ore 15.00 del 25/07/2002 presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio si tiene, regolarmente convocata con nota prot. n. 7092/Ri.Bo./DI/B del 18/07/2002, una Conferenza di Servizi istruttoria per deliberare sull'approvazione dei seguenti elaborati progettuali:

1. *Piano di caratterizzazione ambientale centrali termoelettriche di proprietà della Società ISE - Prot. Ri.Bo. n. 11623 del 03/12/2001;*
2. *Piano di caratterizzazione dell'area oggetto del progetto di impianto di rigassificazione ENEL S.p.A. c/o l'area portuale di Taranto - Prot. Ri.Bo. n. 2005 del 22/02/2002.*

L'arch. Tulumello assume la presidenza della riunione nominando segretario il dott. G. D'Urso, procedendo quindi alla verifica dei presenti.

ALCARO L.	ICRAM
ALTAVILLA D.	I.S.E.
BRUNA M.	Enel S.p.A.
DI MICHELE S.	Ministero della Salute
D'URSO G.	Ministero dell'Ambiente e T.T.
FORTE T.	I.S.S.
LA GIOIA V.	Comune di Statte
LOPERFIDO E.	CISL Taranto
MARSELLA A.	I.S.E.
MUSMECI L.	I.S.S.
NARDI N.	ANPA
SPINOSA L.	Commissario Delegato Puglia
TERRIBILI D.	Servizio Geologico Nazionale
TULUMELLO G.	Ministero dell'Ambiente e T.T.

LEGGE 426/98: SITO D'INTERESSE NAZIONALE DI TARANTO

Verbale della Conferenza di Servizi convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio in data 25/07/2002, ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

Si passa a discutere il primo punto all'Ordine del Giorno: *Piano di caratterizzazione ambientale centrali termoelettriche di proprietà della Società ISE* - Prot. Ri.Bo. n. 11623 del 03/12/2001.

L'arch. Tulumello descrive l'iter istruttorio finora seguito ricordando che nella passata Conferenza di Servizi del 23.04.02 era stata presentata all'Azienda una serie di prescrizioni tecniche rispetto alle quali la stessa ne dichiarava, con nota prot. 6048/Ri.Bo./E del 25.06.02 il recepimento, formulando però alcune annotazioni tecniche operative con riferimento specifico alle prescrizioni formulate dal Servizio Geologico Nazionale e dall'ENEA. Ricorda ancora che il Servizio Geologico Nazionale, con nota del 19.07.02, Prot. 7220/Ri.Bo./B del 22.07.02, ha ritenuto di poter procedere all'approvazione definitiva del Piano di caratterizzazione con le seguenti osservazioni:

- definite l'esatta permeabilità dello strato argilloso; nel caso di inquinamento conclamato della falda superficiale, nel corso del "2° livello" di indagine;
- eseguire un quarto sondaggio profondo nel lato Nord dell'area ISE e ricostruzione stratigrafica, attraverso profili, dell'andamento dello strato argilloso nonché del suo spessore.

L'arch. Tulumello invita quindi il rappresentante del Servizio Geologico Nazionale ad illustrare le proprie determinazioni.

Il dott. Terribili, del Servizio Geologico Nazionale, fornisce le motivazioni tecniche sia relativamente alle richieste fatte nell'ultima Conferenza di Servizi che agli ulteriori commenti formulati sul documento ISE; questi ultimi vengono allegati al presente verbale (all. A).

L'arch. Tulumello passa quindi a leggere il parere dell'ENEA che è stato inviato per iscritto con nota prot. 7286/Ri.Bo./B del 24.07.02 (all. B), nella quale l'ENEA chiede di ridurre i tempi previsti di effettuazione del Piano di caratterizzazione (circa 17 mesi) e di anticipare la realizzazione dei piezometri per il monitoraggio della falda in ingresso e in uscita dal sito.

Il dott. Marsella, rappresentante dell'ISE, comunica la disponibilità a recepire sia le prescrizioni del Servizio Geologico Nazionale, in particolare per quanto si riferisce agli ulteriori approfondimenti per caratterizzare lo strato argilloso, sia le raccomandazioni dell'ENEA per la riduzione dei tempi di indagine.

L'ing. Spinosa, Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia, chiede se nel Piano di caratterizzazione sia stata compresa la lista dei parametri chimici, fisici e batteriologici da analizzare.

Il dott. Marsella conferma che il Piano di caratterizzazione presentato comprende tale lista.

LEGGE 425/98: SITO D'INTERESSE NAZIONALE DI TARANTO

La Conferenza esprime quindi parere favorevole al Piano discusso, intendendolo come prima fase del Piano di caratterizzazione da aggiornare sulla base dei risultati della caratterizzazione stessa, con le seguenti prescrizioni:

1. Aggiungere i parametri IPA e Vanadio nella ricerca dei contaminanti sia nel suolo e sottosuolo che nelle acque sotterranee.
2. Verificare la presenza di prodotto libero in fase summatante sulle acque di falda con eventuale misura degli spessori e in affermativo, effettuare il campionamento con il metodo statico.
3. Misura *in situ* all'atto del prelievo delle acque di falda dei parametri pH, conducibilità, temperatura, ossigeno disciolto e potenziale redox.
4. Le analisi dei campioni risultanti dai carotaggi dovranno essere effettuate sulla frazione granulometrica passante il vaglio 2 mm e ad essa soltanto riferiti i dati analitici con cui effettuare il confronto con i valori limite definiti dal D.M. 471/99.
5. Il piano delle attività deve essere concordato con l'Autorità locale in modo da consentire le attività di controllo dei campionamenti e delle analisi, ivi compresa l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica, per la validazione da parte dell'ente pubblico.
6. I campioni relativi ai composti volatili dovranno essere prelevati mediante l'utilizzo di campionatori a percussione predisposti con fustella interna di contenimento. Il campione così ottenuto dopo sigillatura delle parti terminali dovrà essere conservato a 4° C ed inviato entro le 24 h al laboratorio per le successive analisi. Le operazioni di formazione del campione devono essere condotte in laboratorio. La preparazione dei campioni per la determinazione dei composti volatili dovrà tenere conto di:
 - devono essere ridotti i tempi di esposizione all'aria dei materiali;
 - l'analisi deve essere eseguita immediatamente sul tal quale, senza eseguire la vagliatura dei materiali procedendo comunque all'allontanamento manuale dei corpi estranei e della frazione grossolana eventualmente presenti;
 - su un'aliquota a parte dello stesso campione dovrà essere determinato il contenuto d'acqua, al fine di poter riferire la concentrazione dell'inquinante alla sostanza secca.
7. Definire l'esatta permeabilità dello strato argilloso, nel caso di inquinamento conclamato della falda superficiale, nel corso del "2° livello" di indagine.

LEGGE 426/98: SITO D'INTERESSE NAZIONALE DI TARANTO

Verbale della Conferenza di Servizi convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio in data 25/07/2002, ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

Eseguire un quarto sondaggio profondo nel lato Nord dell'area ISE e ricostruzione stratigrafica, attraverso profili, dell'andamento dello strato argilloso nonché del suo spessore.

9. Approfondire le notizie sulla storia del sito, con particolare riferimento all'area del parco rottami, di proprietà dell'ILVA fino al 1993.

10. Anticipare un congruo numero di indagini sulle acque di falda al fine di verificare eventuali situazioni di emergenza. In particolare anticipare la realizzazione dei piezometri per monitorare la falda in ingresso ed in uscita dal sito e delle analisi sull'acqua di falda in modo da ottenere i risultati entro 90 giorni dall'inizio dei lavori di caratterizzazione.

11. Ridurre i tempi della caratterizzazione.

Specificare eventuali bersagli.

Ricercare i parametri PCB e diossine nel primo metro di terreno oltre che nel *top-soil*, sezionando la carota di terreno in modo tale da fornire almeno tre campioni distinti su cui effettuare le analisi.

14. Prevedere uno studio finalizzato ad individuare la direzione di flusso dell'acqua di falda.

15. Allegare la certificazione ISO 14000 ed i relativi protocolli di controllo.

Si raccomanda alle Autorità Comunali e Provinciali (in particolare alla AUSL-PMP) di reperire i dati analitici esistenti delle acque delle falde superficiale e profonda da pozzi esistenti nelle vicinanze del sito della Società ISE.

VERBALE DI RIUNIONE tra:

- ISE S.p.A. - Ing. Fiocchi, Ing. Marsella
- ENSR - Dott. Ruggeri, Dott. Prestia, Dott. Longoni, Dott.ssa Filindeu
 - TECNA - Dott. Luridiana
 - Provincia di Taranto - Ing. Ruggieri, Dott. Carrieri, Dott. Loperfido
 - ARPA Puglia - Dott. Virtù

OGGETTO: Lavori relativi al piano di caratterizzazione (ai sensi del D.M. 25/10/99 n°471) per il sito ISE di Taranto

In data 28.01.04 le Parti ISE S.p.A.(ISE), TECNA (consulente ISE), ENSR (esecutrice delle attività di caratterizzazione), la Provincia di Taranto - Servizio Ecologia ed Ambiente (PROVINCIA), ARPA Puglia (ARPA) si sono incontrate per concordare l'avvio delle attività di caratterizzazione e le modalità di esecuzione delle stesse.

ENSR ha presentato e discusso con le parti "protocollo di indagine".

Le parti concordano nel campionare con carotaggio a bassi giri e non con fustella, come richiesto in sede di conferenza dei servizi, a causa di difficoltà tecnico-operative.

Riguardo le profondità di prelievo dei campioni liquidi si concorda di utilizzare le informazioni già a disposizione della Provincia e dell'Arpa, per le modalità di campionamento si concorda di effettuarle con prelievo "quasi statico" non ritenendo possibile quello statico

Si concorda di ridurre i tempi di attesa per il ristabilimento delle condizioni idrauliche da 30 giorni a 3 giorni, ritenendolo congruo e per ottemperare alle richieste di riduzione dei tempi avanzata in sede di conferenza dei servizi.

Vista la possibile presenza di sottoservizi si concorda di effettuare un prescavo di 1-2 metri; pertanto il campione a 0-1 metro sarà prelevato manualmente e non con carota.

Si concorda di riallocare il carotaggio S6 e di individuarne un due nuovi S15 e S16 indicati sulla planimetria previa verifica in campo al fine di una maggiore omogeneità delle indagini..

Provincia e l'ARPA assicureranno il controllo in campo durante le attività.

ISE comunicherà all'ARPA e alla Provincia almeno una settimana prima il programma delle carotature.

Per le metodiche delle analisi sono accettate quelle riportate sul "protocollo di indagine", l'ARPA precisa di poter effettuare delle analisi sulle diossine solo a "bassa risoluzione" mentre il laboratorio incaricato da ISE le realizzerà ad "alta risoluzione".

Si concorda di avviare le attività per la seconda settimana di febbraio previa comunicazione all'ARPA e alla Provincia.

Si concorda al termine delle operazione delle analisi per una discussione dei risultati ottenuti

Taranto 28.01.04

Le Parti:

ISE

ENSR

TECNA

PROVINCIA

ARPA

